



Servizio
Civile
Nazionale

PROGETTO

**TRAME DI VITA:
NARRARSI PER RISCOPRIRE
SE STESSI.**

 FONDAZIONE
SAN GAETANO
ONLUS



TITOLO DEL PROGETTO

Trame di vita: Narrarsi per riscoprire se stessi

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Assistenza: Area d'intervento: A 16 - Tossicodipendenti

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto: **Trame di vita: narrarsi per riscoprire se stessi** si propone di introdurre percorsi espressivi a carattere narrativo-simbolico mediante l'uso di supporti multimediali. La narrazione, che il progetto intende utilizzare in alcune sue attività, infatti, assume una valenza educativa e formativa, sia come mezzo di comunicazione delle esperienze, sia come strumento di riflessione per la costruzione di nuovi significati.

Obiettivo generale del progetto

Poiché siamo in presenza di un diverso target di destinatari, da un lato gli adulti con problemi di dipendenza e, dall'altro, i minori con difficoltà educative e di crescita, risulta necessario specificare l'obiettivo generale in riferimento a queste due tipologie di utenza:

- In riferimento all'**utenza adulta con problematiche di dipendenza patologica**, si intende promuovere attività culturali, creative ed espressive attraverso l'attivazione di un percorso di formazione ed educazione dei soggetti in situazione di disagio sociale, che intende mettere al centro la persona utilizzando lo strumento della narrazione di sé. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso la programmazione e realizzazione di attività espressive a mediazione artistico-culturale quali ad esempio video-racconti e mostre. Oltre a questi percorsi sarà dato spazio a percorsi incentrati su salute, benessere e sport, in quanto la possibilità di raccontarsi e di fare una nuova esperienza di sé passa anche attraverso i piccoli gesti della cura quotidiana, dell'attività fisica, dello stare da soli o in compagnia.
- In riferimento all'**utenza dei minori**, si intende promuovere salute, benessere, sport e creatività realizzando attività sotto la supervisione di un'équipe esperta in ambito educativo. Il tutto sarà sostenuto da un contesto accogliente e positivo, in cui sperimentarsi come soggetti attivi a livello sia personale che relazionale. Oltre a ciò sarà messa in atto una metodologia operativa in grado sia di prevenire e contrastare fenomeni come la dispersione e l'abbandono scolastico, sia di favorire l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), offrendo, in alternativa, percorsi formativi ben strutturati di alfabetizzazione e di supporto allo studio, favorendo la fruizione delle risorse territoriali, scolastiche e ricreative e, dove possibile, il mantenimento dei rapporti con la famiglia di origine.

Obiettivi specifici del progetto

A seconda dei diversi Servizi andremo ora ad illustrare i differenti obiettivi specifici:

SERVIZIO ACCOGLIENZA AMBULATORIALE, SERVIZIO PROGETTI SPECIALI, UFFICIO DIREZIONE DEI SERVIZI E DEL PATRIMONIO PRESSO “LA TRACCIA”

- Implementare i servizi di progettazione e monitoraggio di percorsi terapeutico-riabilitativi nelle diverse sedi della Fondazione, in programmi residenziali e semiresidenziali.
- Migliorare la gestione e l'uso dei dati clinici, statistici ed epidemiologici dei soggetti presi in carico dalla Fondazione grazie alle attività di screening diagnostico del Servizio di accoglienza, al fine di progettare percorsi terapeutico-riabilitativi innovativi.
- Promuovere i Servizi della Fondazione a livello nazionale tramite un'azione di Marketing presso la Committenza (Ser. D, Carcere, C.S.M., ecc.) sistematica e capillare.
- Progettare e gestire Bandi in materia di Lavoro, di Servizio Civile sia nazionale che regionale ed in ambito socio-sanitario.
- Ampliare gli accreditamenti della Fondazione in ambito formativo e curare l'organizzazione delle attività formative del personale e dei Volontari del Servizio Civile.
- Partecipare a progetti di Politiche Attive del lavoro.
- Gestire la comunicazione tra gli Amministratori, la Direzione Centrale, quelle periferiche e la rete istituzionale esterna, curando i Servizi Generali e la documentazione istituzionale.
- Aumentare il livello di qualità nelle attività di audit e accreditamento dei servizi socio-sanitari.
- Garantire azioni di mantenimento del patrimonio secondo standard di abitabilità e sicurezza per un adeguato utilizzo nei servizi alla persona.
- Monitorare lo stato di avanzamento delle diverse esigenze delle sedi periferiche e migliorare la gestione delle relazioni istituzionali con la committenza ed i fornitori.

OBIETTIVI SPECIFICI DEI PERCORSI RESIDENZIALI INTENSIVI di tipo B e di tipo C

- Incrementare i colloqui di sostegno individuali; ampliare le attività occupazionali, espressive e di accompagnamento dell'ospite.
- Offrire un supporto socio-psico-pedagogico per favorire nella persona l'attivazione di modalità comunicative positive.
- Promuovere la formazione di attività espressive ed artistiche in grado di educare e motivare i soggetti presi in carico valorizzandone le potenzialità in vista di un futuro reinserimento sociale e lavorativo.
- Educare i soggetti presi in carico alla conoscenza di nuove modalità espressive delle emozioni e dei vissuti tramite la narrazione di sé.
- Favorire, attraverso la partecipazione a percorsi artistici (mostre e momenti formativi), la valorizzazione di sé e delle competenze personali, con il coinvolgimento attivo di ogni ospite, in modo da farlo sentire protagonista.

- Incrementare il servizio di after care territoriale, vale a dire di accompagnamento e monitoraggio in fase di reinserimento socio-occupazionale.

OBIETTIVI SPECIFICI DEI PERCORSI SEMIRESIDENZIALI

- Incrementare i colloqui di sostegno individuali; amplificare le attività occupazionali, espressive e di accompagnamento dell'ospite.
- Aumentare le occasioni e gli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.
- Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali degli ospiti attraverso percorsi formativi e di crescita che ne stimolino la motivazione, la curiosità e l'apprendimento.
- Promuovere la partecipazione alle attività finalizzate alla realizzazione di video - racconti da parte dei soggetti presi in carico.
- Coinvolgere gli ospiti in attività artistiche e promuovere l'espressione della creatività da parte di ciascun soggetto valorizzandone le potenzialità residue.
- Promuovere percorsi di accompagnamento finalizzati all'inserimento lavorativo degli ospiti in collaborazione anche con la rete dei Servizi Pubblici (SIL, Ser.D, C.S.M.) e del Privato Sociale.
- Ricercare opportunità di finanziamento per attività mirate all'inserimento lavorativo in collaborazione con l'Ufficio Progetti Speciali/ Segreteria Generale.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI "CA' EDIMAR"

- Programmare e realizzare corsi di lingua italiana sia scritta che parlata indirizzati ai minori ospiti della Comunità.
- Sviluppare azioni di formazione e di aiuto allo studio favorendo l'acquisizione di metodi di apprendimento efficaci;
- Aumentare il numero dei rientri dei giovani nel sistema di istruzione e di formazione.
- Sviluppare azioni quotidiane mirate finalizzate ad educare alla cura di sé e degli spazi di vita (igiene e cura personale, pulizia e ordine degli ambienti, ecc.);
- Sviluppare azioni di prevenzione mirate alla diminuzione del rischio per la salute correlato anche alle dipendenze patologiche.
- Favorire incontri di gruppo e l'inserimento in attività a carattere ludico - ricreativo presenti sul territorio volte all'integrazione tra pari, allo sviluppo di capacità relazionali nel rispetto della persona e delle regole.
- Organizzare attività espressive di laboratorio con cui stimolare la curiosità e l'interesse sotto la guida di esperti in ambito educativo;
- Realizzare attività finalizzate alla riscoperta e all'espressione della creatività nei giovani
- Realizzare percorsi di Politica Attiva del lavoro ed attivazione di tirocini di inserimento lavorativo, laboratori, ed attività formative.

CRITERI DI SELEZIONE

Il processo di selezione sarà sovrinteso da un nucleo di selezione costituito dal Coordinatore Responsabile dei Progetti di Servizio Civile della Fondazione e da un Responsabile di Comunità Terapeutica.

I criteri autonomi di reclutamento e di selezione sono sintetizzabili come segue:

1. Metodologia

La procedura di selezione prevede una **prima fase** dedicata alla valutazione dei **titoli, del curriculum vitae** e delle **esperienze professionali** del candidato, a cui segue un approfondito **colloquio** di selezione. Per entrambe le fasi della selezione si utilizza una dettagliata scheda di valutazione. Di seguito, saranno indicati i criteri utilizzati sia nella valutazione dei titoli, che durante il colloquio. Alla luce delle esperienze precedenti di gestione, tenendo conto della particolare tipologia di utenza – disagio adulto – si è deciso di inserire un ulteriore strumento di valutazione finalizzato all'osservazione delle dinamiche di gruppo tra i candidati anche per prevenire eventuali situazioni di rischio, dato che se il volontario non instaura una corretta relazione con l'utenza, ne possono derivare conseguenze anche molto gravi che si ripercuotono negativamente sull'intero gruppo di lavoro in cui è inserito.

Tale procedura, che viene regolarmente verbalizzata, inizia con lo screening dei curricula che saranno raccolti, in parte, attraverso l'inserimento dei dati da parte dei candidati nella sezione del sito istituzionale della Fondazione dedicata al Servizio Civile Nazionale, in parte raccolti via mail all'indirizzo:

segreteria@fondazioneSangaetano.it

Saranno disponibili per la commissione suindicata, una sala riunioni, un PC portatile, una stampante, una fotocopiatrice, uno scanner, un telefono ed un fax.

Durante il colloquio, si punterà sull'approfondimento di specifici temi, in particolare:

- Aspetto motivazionale rispetto alla scelta dell'esperienza di Servizio Civile;
- Conoscenza della storia del Servizio Civile.

2. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Nello specifico, le variabili previste nella **Scheda di valutazione del colloquio** fanno riferimento a:

- Pregressa esperienza nello stesso o in diverso settore d'impiego presso la Fondazione San Gaetano;
- Pregressa esperienza nello stesso o in diverso settore d'impiego in altro Ente;
- Competenze, conoscenze e abilità del candidato e loro congruenza con le attività del progetto;
- Conoscenza e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Conoscenza della storia del Servizio Civile Nazionale;
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del Servizio Civile volontario;

- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari competenze, conoscenze e abilità previste dal progetto;
- Disponibilità del candidato relativamente alle condizioni richieste per l'espletamento del servizio: es. flessibilità oraria, spostamento in auto/mezzi pubblici, ecc.);
- Abilità relazionali possedute dal candidato;
- Altri elementi di valutazione (ad esempio possesso della patente di guida).

Successivamente allo svolgimento dei colloqui, il nucleo di selezione effettuerà le valutazioni necessarie all'individuazione dei volontari di Servizio Civile Nazionale tenendo conto dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. I volontari selezionati saranno avvisati dell'esito positivo del colloquio per iscritto e ad essi sarà comunicata la prima data di convocazione successiva all'approvazione della selezione ed alla pubblicazione ufficiale degli esiti.

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Numero volontari richiesti: **25**

Unità Operative Fondazione San Gaetano in cui saranno inseriti i Volontari del Servizio Civile Nazionale:

Unità Operativa	Indirizzo	Nr. Volontari richiesti
Ai Casarotti	Località Casarotti Torrebelvicino (VI)	2
La Soglia	Via Don F. Faccin, 48/50 Schio (VI)	3
Oasi	Via Tezze, 11 Pianezze (VI)	2
Al Laghetto	Strada Marosticana, 235 Vicenza	2
Sede centrale La Traccia	Via Btg. Monte Berico, 18 Vicenza (VI)	5
Casa Cavalli	Contrà Porta Santa Croce, 7 Vicenza	2
La Corte Berica	Via Carbonarolla, 30 Val Liona (ex Comune di Grancona) (VI)	2

Unità Operativa	Indirizzo	Nr. Volontari richiesti
Il Colle	Via degli Ulivi, 18 Arquà Petrarca (PD)	2
Champion Speed	Via B. Ramazzini 1/bis Padova (PD)	2
Comunità Educativa per minori Ca' Edimar	Via Due Palazzi, 43 Padova	2
Centro Diurno Aqua	Via Landucci Padova	1

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari saranno affiancati da personale esperto, professionale e formato in tutto il progetto ed, in particolare, nelle prime fasi del loro percorso di formazione e d'inserimento all'interno delle strutture della Fondazione. Per quanto possibile, i volontari saranno coinvolti nei processi di organizzazione e gestione dei percorsi terapeutico-riabilitativi e di inserimento lavorativo delle singole strutture e della Comunità per minori; questo per promuovere le loro competenze organizzative e gestionali e rendere più attiva la loro partecipazione in tutte le fasi di erogazione dei servizi. In ogni fase, i volontari del Servizio Civile Nazionale faranno riferimento al gruppo di lavoro (Equipe) del Servizio e, in particolare, all'Operatore Locale di Progetto (OLP).

Attività Fase 1 - Inserimento dei volontari e presentazione della struttura

Presentazione dei volontari del Servizio Civile Nazionale, socializzazione e definizione del gruppo. Passaggio delle informazioni di carattere tecnico-operativo inerenti l'organizzazione del progetto. Presentazione dei Volontari di Servizio Civile Nazionale agli Operatori della Fondazione (documentazione avvio servizio, gestione amministrativa).

Attività Fase 2 - Formazione Generale

(1°-6° mese) entro i primi 180 giorni.

Formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari attraverso percorsi di cittadinanza attiva.

Attività Fase 3 - Formazione specifica professionalizzante

(1° - 3° mese) entro i primi 90 giorni

I percorsi di formazione specifica professionalizzante verranno dettagliati in modo differenziato anche in base all'obiettivo a cui si riferiscono.

SERVIZIO ACCOGLIENZA AMBULATORIALE, SERVIZIO PROGETTI SPECIALI, UFFICIO DIREZIONE DEI SERVIZI E DEL PATRIMONIO PRESSO LA SEDE “LA TRACCIA”

- Formazione relativa alle problematiche legali, psicologiche, relazionali degli utenti.
- Formazione relativa al colloquio, ai test somministrati ai pazienti da parte dello staff del Servizio di Accoglienza Ambulatoriale.
- Formazione inerente la documentazione relativa alla presa in carico del paziente.
- Formazione in merito agli strumenti utilizzati per le indagini statistiche elaborate dal Servizio.
- Formazione relativa agli aspetti organizzativi e di segreteria del Servizio di Accoglienza “La Traccia” (gestione agenda appuntamenti, protocollo, telefono, ecc.).
- Formazione tecnica relativa al sistema informativo “Apollo” che gestisce anche la cartella clinica degli ospiti.
- Formazione in merito alle attività della Segreteria Generale (gestione protocollo, gestione dell’agenda, archivio istituzionale, posta, ecc.).
- Formazione in materia di Progettazione e gestione delle istanze di Accreditamento (Bandi in ambito socio-sanitario, di lavoro e del Servizio Civile).
- Formazione su progettazione e gestione delle attività connesse al Servizio Civile Nazionale e Regionale (dalla stesura del progetto alla sua attuazione).
- Formazione sui Fondi Paritetici Interprofessionali per la gestione della attività formative della Fondazione del personale.
- Formazione sui documenti necessari nelle pratiche di autorizzazione e accreditamento dei servizi alla persona, interfacciandosi con la Direzione Amministrativa e l’Ufficio del Personale.
- Formazione relativa alla stesura e gestione dei documenti e certificazioni specifiche presenti nell’archivio tecnico delle strutture/ Sedi Operative presso la sede legale.
- Formazione sull’utilizzo di uno scadenziario informatizzato per il controllo dell’andamento delle attività e della gestione del dossier: “manutenzione straordinaria” secondo gli standard di qualità applicati.

PERCORSI TERAPEUTICI RESIDENZIALI di tipo B e di tipo C

- Formazione relativa alle attività occupazionali, di accompagnamento ed espressive, ai colloqui di sostegno individuali non terapeutici;
- Formazione relativa al lavoro di counseling tra utente e educatore per aiutare la persona ad affrontare le varie fasi del programma terapeutico;
- Formazione in merito alla stesura ed alla realizzazione di percorsi educativi personalizzati.
- Formazione relativa alla produzione di un video-racconto, con la consulenza e la supervisione di professionisti esperti;
- Formazione relativa alla realizzazione di attività culturali quali esposizioni artistiche (mostre itineranti).

PERCORSI TERAPEUTICI SEMIRESIDENZIALI

- Formazione relativa alle attività di accompagnamento presso i servizi territoriali (C.S.M., Ser. D., Visite Mediche, ecc.);
- Formazione specifica sui percorsi di inserimento lavorativo e sulle politiche regionali e nazionali in materia d'inserimento lavorativo;
- Formazione relativa alle attività finalizzate alla acquisizione di competenze di base e trasversali dei soggetti svantaggiati proposte all'interno dei servizi.
- Formazione relativa alla realizzazione di attività espressive finalizzate alla produzione di un video-racconto, con la consulenza e la supervisione di professionisti esperti;
- Formazione relativa alla realizzazione di attività culturali quali esposizioni artistiche (mostre itineranti).

COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI CA' EDIMAR

- Formazione su elementi di counseling con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia e dell'autostima del minore;
- Formazione psicologica di base sulle dinamiche familiari disfunzionali e problematiche
- Formazione relativa alle dinamiche di funzionamento del gruppo dei pari;
- Formazione relativa alla gestione dei gruppi nelle attività artistiche - espressive che saranno proposte e circa l'utilizzo degli strumenti multimediali con cui si realizzeranno le attività.
- Informazione circa le risorse offerte dalla rete territoriale;
- Formazione relativa ai percorsi scolastici e professionalizzanti offerti dalle strutture presenti sul territorio;
- Formazione in merito ai tirocini e alle opportunità di inserimento lavorativo per minori.

Attività Fase 4 - Affiancamento operativo (2°-12° mese) e Attività Fase 5 - Gestione delle attività in parziale autonomia (a partire dal 5° - al 12° mese)

Il volontario è inserito all'interno dei diversi servizi come risorsa a supporto dell'equipe, risultando una figura estremamente preziosa nella realizzazione delle diverse fasi ed attività del progetto. Da tutto ciò emerge come il volontario non agirà in totale autonomia nella gestione delle attività, ma in aiuto di figure qualificate.

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA AMBULATORIALE, UFFICIO SEGRETERIA GENERALE - PROGETTI SPECIALI, UFFICIO DIREZIONE DEI SERVIZI E DEL PATRIMONIO PRESSO "LA TRACCIA"

- Affiancamento nei colloqui e nella somministrazione dei test ai pazienti;
- Supporto nella stesura della documentazione relativa alla presa in carico del paziente;
- Affiancamento negli aspetti organizzativi e di Segreteria del Servizio di Accoglienza "La Traccia" (gestione agenda appuntamenti, protocollo, telefono).

- Affiancamento nella gestione di problematiche legali, psicologiche, relazionali degli utenti;
- Affiancamento nell'uso degli strumenti utilizzati per le indagini statistiche elaborate dal Servizio;
- Affiancamento nell'inserimento dati nel sistema informativo "Apollo" che gestisce anche la cartella clinica degli ospiti.
- Supporto alla Segreteria del Servizio nell'invio di e - mail promozionali e di altro materiale informativo sui Servizi della Fondazione.
- Affiancamento operativo nelle attività di Progettazione e di Accreditamento (Bandi in ambito socio-sanitario e di lavoro, del Servizio Civile, ecc.);
- Affiancamento operativo allo staff dell'Ufficio Progetti Speciali per la predisposizione di materiali relativi alla progettazione delle attività formative ed alla gestione dei Bandi ad esse connessi.
- Affiancamento nel coordinamento e nella gestione di progetti di Politiche Attive del lavoro (dalla partecipazione al Bando fino alla gestione delle attività per i lavoratori).
- Affiancamento operativo nelle attività di Segreteria Generale ed alla documentazione istituzionale (gestione protocollo, posta, archivio istituzionale, PEC).
- Affiancamento nella predisposizione dei documenti necessari nelle pratiche di autorizzazione e accreditamento dei Servizi alla Persona interfacciandosi con la Direzione Amministrativa e l'Ufficio del personale;
- Affiancamento nella creazione di un archivio tecnico delle strutture/ sedi periferiche presso la sede legale con documenti e certificazioni specifiche;
- Affiancamento nella creazione di uno scadenziario informatizzato per il controllo dell'andamento delle attività e gestione del dossier "manutenzione straordinaria" secondo gli standard di qualità applicati.

PERCORSI TERAPEUTICI RESIDENZIALI di tipo B e di tipo C

- Partecipazione ai colloqui di sostegno individuali non terapeutici, alle attività occupazionali, di accompagnamento all'esterno della struttura (ad esempio visite mediche, colloqui con Servizi) e laboratoriali;
- Affiancamento in attività occupazionali ed espressive Supporto nell'organizzazione di momenti formativi relativi ad attività e laboratori finalizzati alla realizzazione di video - racconti;
- Supporto nell'organizzazione e nell'allestimento di iniziative culturali che vedano gli ospiti come soggetti attivi e partecipi in prima persona
- Affiancamento nella ricerca sul territorio di altre iniziative culturali e di aggregazione sociale (arte, musica, visite guidate);
- Pubblicizzazione degli eventi attraverso i siti e i social network, da parte degli Enti coinvolti nel progetto e la diffusione di materiale informativo.
- Supporto alle attività di tutoraggio ed accompagnamento all'inserimento lavorativo

- Monitoraggio dell'inserimento lavorativo, a partire da un'iniziale osservazione dell'utente nell'ambiente di lavoro, passando attraverso una valutazione in itinere del percorso di inserimento.

PERCORSI TERAPEUTICI SEMIRESIDENZIALI

- Partecipazione ai colloqui di sostegno individuali non terapeutici, alle attività occupazionali, di accompagnamento all'esterno della struttura (ad esempio visite mediche, colloqui con Servizi) e laboratoriali;
- Programmazione e realizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli ospiti (cura di sé e dell'ambiente circostante) sostenendoli negli aspetti relazionali;
- Organizzazione del tempo libero, promozione di attività narrativo-espressive e la realizzazione di video racconti;
- Supporto nell'organizzazione e sviluppo di iniziative culturali all'interno delle sedi (ad es.: mostre fotografiche), che vedano gli ospiti come soggetti attivi e partecipi in prima persona;
- Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale quali attività ludico-sportive e culturali;
- Accompagnamento degli ospiti alle attività, per migliorare la qualità della relazione, stimolando la motivazione alle interazioni umane positive.
- Programmazione di attività di supporto alla formazione e all'inserimento lavorativo, attraverso l'attivazione di percorsi di orientamento per garantire agli utenti un'adeguata comprensione di sé e delle proprie abilità;
- Tutoraggio all'inserimento lavorativo, mediante incontri sia individuali che di gruppo tra ospiti e operatori
- Monitoraggio dell'inserimento lavorativo, a partire da un'iniziale osservazione dell'utente nell'ambiente di lavoro, passando attraverso una valutazione in itinere del percorso di inserimento.

COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI CA' EDIMAR

- Organizzazione e realizzazione di corsi di lingua italiana interni alla struttura della Comunità.
- Attivazione di momenti di aiuto allo studio e sostegno di forme di recupero scolastico ai minori a rischio, favorendo l'acquisizione di metodi di apprendimento efficaci.
- Attivare collaborazioni con gli istituti scolastici e il corpo docente per permettere il rientro o il reinserimento scolastico dei minori accolti in comunità.
- Organizzare e gestire turni di pulizia ed ordine delle stanze della struttura, realizzati dai ragazzi della Comunità per educarli all'ordine e alla cura dell'igiene della propria persona;
- Organizzare corsi interni alla struttura orientati alla prevenzione dell'utilizzo di sostanze che danno dipendenza (droga, alcol...) e alla salvaguardia della propria salute (ad esempio educazione sessuale).
- Accompagnare il minore in un percorso che lo porti a sperimentare azioni e conseguenze, problemi e soluzioni vissute in prima persona in

contesti protetti con gradi di autonomia modulabili, come per esempio, laboratori di educazione al lavoro in ambito agricolo presso alcune sedi della Fondazione (Il Colle - Arquà Petrarca - PD);

- Organizzare e realizzare attività ricreative sia all'interno che all'esterno della Comunità (gite, soggiorni estivi, campi scout, uscite nel fine settimana) finalizzate a sviluppare relazioni affettivo-sociali positive, nel rispetto della persona e delle regole.
- Realizzazione di attività quali video-racconti, sollecitando la partecipazione e il coinvolgimento dei minori a rischio.
- Avvio e sostegno di percorsi di tirocinio e di orientamento lavorativo, nella ricerca attiva del lavoro, accompagnamento ai colloqui, compilazione del curriculum vitae.

Attività Fase 6 - Monitoraggio interno (dall'1° al 12° mese)

Incontri trimestrali con i volontari, con gli OLP, con l'Esperto del monitoraggio e con la Responsabile del Servizio Civile raccolti e ordinati nella stesura di una relazione.

Indagine di follow-up sui volontari: valutazione dei percorsi individuali, studi inerenti al tema tossicodipendenze e ai minori a rischio, tesi inerenti il tema tossicodipendenze, minori a rischio e volontariato all'interno del settore, occupazione professionale all'interno del settore.

Attività Fase 7 - Tutoraggio (dall'1° al 12° mese)

Tutoraggio costante dei volontari sia dal punto informativo-tecnico e amministrativo (presenza in servizio, permessi, malattie, formazione) a cura della Coordinatrice del Servizio Civile.

Tutoraggio riguardo agli aspetti motivazionali (assunzione di responsabilità, margini di discrezionalità, impegno) ed alla integrazione all'interno delle équipes operative (rapporto con gli operatori dipendenti, definizione del proprio ruolo).

Attività Fase +1 - Valutazioni ricadute progettuali

Indagine di follow-up sui volontari: valutazione dei percorsi individuali, studi inerenti al tema tossicodipendenze e ai minori a rischio, tesi inerenti il tema tossicodipendenze e minori a rischio e volontariato all'interno del settore, occupazione professionale all'interno del settore.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Sarà data priorità ai candidati in possesso di:

- Diploma di laurea in Scienze dell'Educazione, della Formazione o in Psicologia Clinica o del lavoro o dell'Età evolutiva, Statistica, Scienze infermieristiche o altri titoli a carattere socio-sanitario (Diploma di Operatore Socio Sanitario ed Operatore di Comunità Terapeutica, di Puericultrice) richiesti dal particolare target dei beneficiari;
- patente di guida di tipo B (tale requisito è motivato dalla natura stessa delle attività cui i volontari dovranno collaborare, in particolare per quanto concerne l'obiettivo della maggiore capillarità degli interventi

sul territorio, che si tradurranno in accompagnamenti con gli automezzi della Fondazione);

- capacità creative sostenute da discreta manualità;
- capacità creative ed artistiche, fotografiche;
- capacità di rapportarsi con minori in situazione di disagio;
- conoscenze di base di tipo psico-pedagogico;
- capacità e competenze informatiche;
- preferibile conoscenza delle lingue inglese o francese per potersi relazionare anche con persone straniere;
- preferibili competenze artistiche connesse alle attività culturali ed ai Laboratori espressivi;
- buona capacità di ascolto e disponibilità alla relazione con persone in situazione di svantaggio, problematiche in particolare derivanti dall'abuso di sostanze ed alcol e con minori a rischio.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Vitto: : i volontari in turno potranno usufruire del pasto presso la Comunità Terapeutica.

Orario: 30 ore settimanali su 5 giorni anche in base alle necessità del servizio e **non meno di 12 ore settimanali**. Orario d'ufficio per coloro che presteranno servizio presso la Sede legale (Via Battaglione Monte Berico, 18 - Vicenza), secondo gli orari di apertura. Al termine dei 12 mesi il volontario **dovrà aver svolto almeno 1400 ore di servizio effettive**.

Compenso mensile netto: € 433,80 corrisposto dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale di Roma.

Durata esperienza:12 mesi.

Data inizio: secondo le indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale tenendo conto delle necessità organizzative dell'Ente.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

La Fondazione ha stipulato convenzioni per i tirocini formativi e di orientamento e professionalizzanti con le seguenti Università:

- Università degli Studi di Padova.
- Università degli Studi di Verona.
- Università degli Studi di Venezia.
- Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE).

E con le seguenti Scuole di Specializzazione ed Istituzioni Pubbliche:

- Centro Italiano sviluppo Psicoterapia a breve termine.
- Con il Conservatorio di Musica dall'Abaco di Verona.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari certificabili e valide ai fini del curriculum vitae

La Fondazione San Gaetano Onlus è un Ente accreditato presso la Regione Veneto per i Servizi Socio-Sanitari, per i Servizi al Lavoro e per il Servizio Civile.

I volontari, nel corso dell'anno di Servizio Civile potranno maturare ed acquisire competenze intese come l'insieme di conoscenze ed abilità. Infatti il Servizio Civile offre l'occasione di intraprendere un percorso di sperimentazione, di

conoscenza di nuove realtà, di incontro e di condivisione con altri giovani all'interno di un contesto comunitario formativo e di crescita personale. Il volontario grazie a tale esperienza può comprendere il significato di solidarietà, cittadinanza attiva e responsabile, oltre che di assunzione di consapevolezza del proprio ruolo sociale all'interno della comunità. Inoltre il giovane, attraverso percorsi di sensibilizzazione alle tematiche culturali della pace e della solidarietà, può sviluppare i valori della nonviolenza e della cooperazione in contesti comunitari. In tal senso, il lavoro in gruppo promuove nel volontario capacità di stare in relazione con gli altri, favorendo lo spirito di appartenenza, l'identificazione del proprio ruolo all'interno di un gruppo oltre che una maggiore conoscenza di sé e del proprio modo di stare e con l'altro.

Più nello specifico ed in stretta connessione con gli obiettivi e l'ambito del progetto, il volontario potrà, altresì, svolgere un percorso formativo e professionalizzante, fondamentale in anche in vista del suo sviluppo professionale.

In primo luogo, il giovane grazie a tale progetto di Servizio Civile, entrerà in contatto con il fenomeno delle dipendenze patologiche e apprenderà le modalità di promozione e supporto di attività educative ed espressive a mediazione artistico-culturale rivolte ai soggetti svantaggiati. Inoltre, il giovane svilupperà la capacità di sostenere relazioni educative complesse e di favorire la realizzazione di percorsi finalizzati alla promozione di benessere, salute e creatività. Per quanto riguarda l'utenza dei minori, il volontario potrà, inoltre, conoscere le attività di prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, approfondendo le metodologie d'intervento volte all'inclusione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA).

In seguito, con questo percorso saranno approfondite le conoscenze circa l'ordinamento nazionale e regionale in tema di servizi sociali, con particolare riferimento ai Servizi per le Dipendenze ed anche relativamente all'organizzazione della rete dei Servizi Socio-Sanitari presenti sul territorio.

Infine il giovane acquisirà conoscenze e competenze in materia di procedure legali, di progettazione in ambito Socio-sanitario, di Lavoro e di Servizio Civile.

L'insieme di tutte queste conoscenze e competenze elencate viene certificato attraverso il rilascio di un Dossier delle Evidenze secondo quanto previsto dalla D.G.R. nr. 2985 del 28/12/2012 che la Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus, in quanto Ente accreditato per i Servizi al Lavoro, rilascerà a ciascun volontario, attraverso i colloqui con gli O.M.L. (Operatori del Mercato del Lavoro) della Fondazione accreditati presso la Regione Veneto al termine del percorso di Servizio Civile Nazionale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

La formazione specifica si articolerà in 75 ore in un unico gruppo frontale. Tale formazione sarà erogata interamente entro i primi 90 gg. dall'inizio del Progetto di Servizio Civile Nazionale. I docenti sono professionisti esperti interni alla Fondazione. Inoltre, 7 ore (a parte rispetto alla formazione specifica) saranno dedicate al Bilancio delle competenze.

I MODULO - Totale ore: 12

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Nazionale

- Presentazione del Documento di Valutazione dei rischi. Dispositivi individuali di protezione e prevenzione del danno.
- I piani di protezione e di prevenzione delle UOP (Unità Operative Periferiche) della Fondazione. La normativa e le azioni in materia di antincendio.
- Presentazione delle norme antincendio e delle azioni di primo soccorso. Componenti squadra di primo soccorso, squadra antincendio e gestione emergenze in genere.
- L'attuale normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro.
- Il D. Lgs. 81/2008 e s.m.: Impianto organizzativo della Fondazione San Gaetano in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro.
- Procedure di pronto soccorso e di azioni antincendio.
- Analisi della tipologia dei pazienti nelle Comunità e possibili rischi di carattere biologico. Metodi di protezione e prevenzione individuali. Tecniche di primo soccorso. I nominativi dei lavoratori incaricati dei compiti speciali (antincendio, Pronto Soccorso, gestione delle emergenze in genere)

II MODULO - Totale ore: 20

Il sistema regionale in materia di dipendenze: aspetti organizzativi, lavoro in rete e progetto educativo individualizzato

- Tra mission e vision della Fondazione: la persona al centro di una nuova costruzione di significati.
- I Ruoli e la struttura della Fondazione, i valori e le metodologie operative.
- Definizione del target di destinatari della Fondazione, inoltre sarà illustrato il Bilancio Sociale.
- Le dipendenze patologiche: uso, abuso e conseguenze correlate, i comportamenti connessi all'assunzione ed all'abuso delle sostanze e le patologie connesse e/o derivate.
- Il fenomeno delle Dipendenze nel Veneto: i Servizi e la normativa di riferimento in materia di Servizi per le Dipendenze nel contesto regionale veneto (L R 22/2002, D.G.R. 84/2007), oltre agli standard strutturali ed organizzativi.
- L'accreditamento socio-sanitario in Regione Veneto: requisiti strutturali, organizzativi ed indicatori.
- La D.G.R. 84/2007, in particolare saranno trattati gli indicatori ai quali fanno riferimento gli auditor delle ULSS in sede di verifiche per il rinnovo degli

accreditamenti delle Strutture Socio-Sanitarie. Caratteristiche dell'accreditamento e procedure di Qualità (ISO 9001 - 2008).

- Servizi, Istituzioni e Privato Sociale in tema di Dipendenze in un'ottica di lavoro di rete. Caratteristiche dei Servizi Pubblici per le Dipendenze ed attività di collaborazione con il Privato Sociale.
- Il fenomeno della tossicodipendenza nelle carceri e le misure alternative alla detenzione.
- Le caratteristiche del lavoro di rete tra i diversi Servizi Socio-sanitari in tema di Dipendenze, Salute Mentale e tutela di minori.

III MODULO - Totale ore: 15

Laboratori espressivi, attività teatrali, video e mostre: la narrazione come possibilità di comunicare se stessi e come strumento di riflessione per la costruzione di nuovi significati.

- I laboratori espressivi: promuovere nuovi spazi di relazione e di creatività - I parte
- Metodi, strumenti e linee operative dei laboratori espressivi - II parte
- Progettare in ambito educativo: i potenziali educativi e formativi della narrazione
- Il Progetto Educativo Individualizzato: dalla fase di accoglienza a quella di costruzione
- Le varie fasi della strutturazione del Progetto Educativo Individualizzato nell'ambito delle dipendenze e dei minori a rischio.
- Il cortometraggio e le diverse tecniche per la realizzazione di cortometraggi, video e riprese.

IV MODULO - Totale ore: 8

L'altro e il suo bisogno al centro della relazione

- L'incontro con le persone con problematiche di dipendenza: come costruire la relazione d'aiuto.
- Saranno descritte le diverse fasi della presa in carico dell'utente, dal Servizio di Accoglienza ambulatoriale alla costruzione di un Progetto Educativo Personalizzato.
- Ascolto e comprensione nella relazione: i presupposti per una comunicazione efficace con l'utente.
- Gli strumenti e le tecniche di comunicazione efficace nella relazione d'aiuto con soggetti con dipendenza patologica.

V MODULO - Totale ore: 10

Il lavoro come occasione per esprimere se stessi e la propria creatività

- Dalle Politiche attive verso il lavoro: quadro normativo in materia di lavoro e strumenti adottati.
- Il quadro normativo nazionale e regionale in materia di lavoro con particolare riguardo all'inserimento di soggetti svantaggiati.
- I percorsi di accompagnamento al lavoro per soggetti svantaggiati: strumenti e tecniche di ricerca attiva del lavoro.

VI MODULO – Totale ore: 9

Minori al centro: il diritto di essere creativi a modo proprio

- I laboratori ludico-espressivi, multimediali e di attività sportive rivolti all'utenza dei minori e le modalità attraverso cui adattare ai diversi educandi.
- Genitori e figli: caratteristiche dei contesti familiari a rischio e loro ripercussioni nella vita dei ragazzi.
- Minori in comunità: diversi percorsi per un inserimento positivo in comunità.

Modulo in Bilancio delle competenze (7 ore)*

*(non vanno conteggiate nel programma della formazione specifica ma a parte)

- Il Bilancio delle competenze come strumento di progettualità.
- Introduzione al Bilancio delle Competenze.
- Come orientare il proprio percorso professionale ottimizzando conoscenze ed abilità.
- Il Dossier delle Evidenze: uno strumento operativo per la Certificazione delle Competenze.

NB: Tutta la formazione sia generale che specifica è obbligatoria al 100 % secondo quanto disposto dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (Linee guida per la Formazione Generale del Servizio Civile Nazionale - anno 2013), non sono pertanto ammesse assenze se non per forza maggiore (malattia). Tali assenze dovranno, comunque, essere sempre recuperate entro i termini previsti dal progetto. Durante le giornate di formazione non sono concessi né permessi, né recuperi.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La domanda di partecipazione, debitamente firmata, indirizzata direttamente alla Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus, dovrà pervenire presso la sede legale di Via Battaglione Monte Berico, 18 a Vicenza, indicando il progetto e la sede prescelti, entro le ore **23.59** del giorno **28 SETTEMBRE 2018 (in caso di consegna a mano, entro le ore 18.00)**

Per presentare la domanda è necessario utilizzare i **moduli allegati 3, 4 e 5** del Bando del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale scaricabili all'indirizzo:

<http://www.scelgoilserviziocivile.gov.it>.

La domanda, firmata dal richiedente, deve essere:

- redatta secondo il modello riportato nell'Allegato 3 al bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso e avendo cura di indicare la sede per la quale si intende concorrere;
- accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale;
- corredata dall'Allegato 4 relativo all'autocertificazione dei titoli posseduti; tale allegato può essere sostituito da un curriculum vitae reso sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, debitamente firmato;
- corredata dall'Allegato 5 debitamente firmato relativo all'informativa "Privacy", redatta ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016;

Le domande possono essere presentate esclusivamente secondo le seguenti modalità, indicate dal Bando (Art. 4):

1) con Posta Elettronica Certificata (PEC) a: fondazione.sangaetano@legalmail.it
- art. 16-bis, comma 5 della legge 28 gennaio 2009, n. 2 - **di cui è titolare l'interessato** avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf.

2) a mezzo raccomandata A/R (non vale il timbro postale di spedizione, ma fa fede vale la data di arrivo).

3) consegnate a mano.

Attenzione: è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di Servizio Civile Nazionale.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO ED AGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ufficio Segreteria Generale e Coordinamento Progetti Servizio Civile

Dr. ssa Luisa Bubola

Via Battaglione Monte Berico, 18 - 36100 VICENZA

Tel. +39 0444 54 25 41 interno 3 - Fax +39 0444 - 96 19 27

e-mail: segreteria@fondazionesangaetano.it

orario: 9.00-13.00 - 14.00-17.00

NB: Si precisa che la Fondazione San Gaetano intende incontrare, preliminarmente alla selezione, tutti coloro che intendono candidarsi: tale incontro rappresenta un colloquio informativo, di prima conoscenza, finalizzato ad orientare il candidato rispetto alla scelta, mettendolo a conoscenza delle caratteristiche della struttura e delle sue Sedi Operative. Il colloquio prevederà anche una visita presso la sede per la quale il candidato intende concorrere. In nessun modo esso si sostituisce al colloquio di selezione vero e proprio.

